



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09/12/2024 (punto N 49)

Delibera N 1513 del 09/12/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) finalizzato alla sperimentazione di azioni volte allo sviluppo di un sistema integrato di servizi per famiglie e lavoratori nell'ambito dell'assistenza familiare, con il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego, per i percorsi domiciliari della Non Autosufficienza e per l'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante".

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
A	Si	Allegato A_Accordo RT_ARTI
B	Si	Allegato B_Scheda procedura sintetica

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

- A* *Allegato A_Accordo RT_ARTI*
cc96eccef03154769190d82332110a46da1f6e61b23082ad5e96149978004f96
- B* *Allegato B_Scheda procedura sintetica*
d8a7c4252761e4073a5caa706055bcbf38bd8becf55005873be6dd54f0decb86

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2008, n. 66 “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale del 27 luglio 2023, n. 239 che comprende, nell’Area 5 – Inclusione e coesione - Progetti regionali, gli interventi di integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali in favore delle persone fragili e con difficoltà sociale e in particolare, attraverso lo sviluppo del progetto Pronto Badante;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (DEFR 2024) approvato con delibera di Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Preso atto che la Nota di Aggiornamento al DEFR 2024 (NADEFR 2024) approvata con delibera di Consiglio regionale 21 dicembre 2023, n. 91 e la successiva integrazione al NADEFR 2024 approvata con delibera di Consiglio regionale 2 ottobre 2024, n. 74, con particolare riferimento al relativo Progetto Regionale 17 "Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali" - obiettivo 5 “L’assistenza domiciliare e semiresidenziale”;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019;

Considerato che il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, sopra indicato, individua nel Target dedicato alle persone anziane, nella parte relativa all’assistenza continua alla persona non autosufficiente, il progetto regionale Pronto Badante quale intervento innovativo che garantisce, attraverso soggetti del terzo settore, un’attività di orientamento e sostegno per le famiglie toscane che per la prima volta si trovano ad affrontare l’emergenza di gestire in famiglia una persona anziana fragile;

Visto il DPCM 3 ottobre 2022 che adotta il Piano nazionale per la non autosufficienza (PNNA), relativo al triennio 2022-2024;

Considerato che il PNNA costituisce l’atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi ai fini della graduale attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale, come stabilito all’art. 1, commi da 159 a 171 della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

Preso atto che il PNNA 2022-2024 prevede servizi volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti individuando l’attivazione di servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie;

Richiamata la L. 234/2021 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” e in particolare il comma 162, lettera c) “servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali la messa a disposizione

di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'Impiego del territorio, e l'assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 13 marzo 2023 che approva il Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2022-2024, redatto con gli elementi richiesti e le indicazioni fornite dall'allegato B) al DPCM 3/10/2022, e individua, in particolare:

- gli specifici interventi e servizi per la non autosufficienza, su base triennale, finanziabili a valere sul Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 2 del suddetto DPCM, e nel dettaglio l'intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante”, per garantire un aiuto alle famiglie e alle persone anziane attraverso una pronta risposta alle emergenze temporanee;
- la rete integrata di servizi per famiglie e assistenti familiari da consolidare attraverso la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e la maggior conoscenza e sinergia tra servizi sociosanitari territoriali e Centri per l'Impiego con l'obiettivo di fornire alle famiglie informazioni complete ed utili sui servizi attivi sul territorio e agevolarle nella ricerca di un/a assistente familiare accreditata/o;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 “Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato” e ss.mm.ii.;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale 11 agosto 2020, n. 86/R “Regolamento di attuazione della l.r. 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato) in materia di requisiti e procedure di accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato”, con il quale sono stati definiti i requisiti generali e le procedure per l'accreditamento istituzionale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 245 del 15 marzo 2021 con la quale sono stati approvati i requisiti specifici delle strutture residenziali, semiresidenziali e dei servizi per l'assistenza domiciliare ai fini dell'accreditamento, di cui alla l.r. 82/2009 e al DPGR 86/R/2020;

Visto l'articolo 7, comma 2, della l.r. 82/2009 e ss.mm.ii., che stabilisce che le operatrici e gli operatori individuali sono accreditate/i, per l'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare, dal Comune presso il quale sono domiciliate/i a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti dal regolamento e dalla deliberazione della Giunta regionale sopra citati;

Considerato che l'accreditamento attribuisce alle e ai richiedenti l'idoneità ad erogare prestazioni sociali e socio sanitarie per conto degli enti pubblici competenti, e ha validità su tutto il territorio regionale;

Vista la legge regionale 29 novembre 2023, n. 45 “Riordino del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato. Modifiche alla l.r. 82/2009” ed in particolare l'art. 5 “Accreditamento dei servizi. Sostituzione dell'articolo 7 della l.r. 82/2009”;

Preso atto che, a seguito delle modifiche di cui sopra, il comma 5, dell'art. 7, della l.r. 82/2009 stabilisce che i Comuni istituiscono l'elenco degli erogatori dei servizi accreditati, prevedendone forme idonee di pubblicità e di aggiornamento, nonché di diffusione alle istituzioni interessate, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, anche al fine di promuovere l'incontro tra domanda ed offerta di assistenza familiare da parte delle lavoratrici e dei lavoratori;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 937 del 31 luglio 2023 che ha previsto le azioni volte a favorire l'incontro domanda e offerta di lavoro per assistenti familiari quale obiettivo di Regione Toscana e dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano Regionale della Non autosufficienza e della normativa sull'accreditamento di cui alla l.r. 82/2009 e alla DGR 256/2023;

Preso atto che sono stati previsti idonei strumenti procedurali, in particolare, l'acquisizione, nel corso dell'iter di accreditamento, anche dei dati di contatto delle e degli assistenti familiari al fine di renderli oggetto di diffusione e di comunicazione, tenuto presente che quest'ultima operazione di trattamento cioè la comunicazione è effettuata in riferimento all'idonea pubblicità prevista dall'articolo 7, comma 5, della l.r. 82/2009;

Considerato che l'accreditamento è obbligatorio relativamente a prestazioni finanziate con risorse pubbliche, con particolare riferimento alle seguenti assegnazioni di risorse:

- per assistenza domiciliare indiretta – contributo badante – ai sensi della l.r. 66/2008 e della DGR 370/2010;
- nell'ambito dei progetti finalizzati al sostegno ai servizi di cura domiciliare che finanziano l'assunzione di un o una assistente personale a valere su Fondi strutturali europei (o altri fondi pubblici);
- nel contesto dell'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante" dove la persona anziana è beneficiaria, tra l'altro, di un sostegno economico attraverso l'erogazione del libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300,00, una tantum, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di una o di un assistente familiare, da utilizzare per le prime necessità;

Considerato che la normativa regionale inerente alle attività di accreditamento si propone di:

- innalzare la qualità dei servizi socio-assistenziali;
- far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie in particolar modo nell'individuazione di un/a assistente familiare/badante;
- incentivare ulteriormente la regolarizzazione del lavoro di assistenza familiare;

Preso atto che, nel Sistema Informativo Regionale Sociale e Socio-Sanitario Integrato (SIRSSI), risultano oltre 6.400 operatrici e operatori individuali che sono stati accreditate/i dai Comuni competenti;

Rilevata la necessità, per le motivazioni sopra riportate, di sviluppare una rete integrata di servizi per famiglie e assistenti familiari da consolidare attraverso la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro delle e degli assistenti familiari, con il coinvolgimento di ARTI Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego e per il suo tramite con i Centri per l'Impiego;

Visti i contatti intercorsi con la Direzione di ARTI Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, con la Direzione regionale "Istruzione, formazione, ricerca e lavoro" e con le dirigenti e i dirigenti territoriali responsabili dei Centri per l'Impiego della Toscana;

Ravvisato l'interesse comune a promuovere un rapporto di collaborazione tra Regione Toscana e ARTI Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego e per il suo tramite con i Centri per l'Impiego, per attivare una sperimentazione in alcuni territori della Toscana, al fine di sviluppare un sistema integrato di servizi per le famiglie, le lavoratrici e i lavoratori nell'ambito dell'assistenza familiare, per i percorsi domiciliari della Non Autosufficienza e per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante";

Considerato che, l'attività di sperimentazione per le azioni sopra indicate viene effettuata in 6 Zone Distretto coinvolgendo i seguenti Centri per l'Impiego:

- Siena
- Livorno
- Pisa
- Prato
- Lucca
- Zona Empolese

Visto il parere favorevole del CD, espresso nella seduta del 28 novembre 2024;

Ritenuto opportuno, pertanto, approvare lo Schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ARTI Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di servizi per le famiglie, le lavoratrici e i lavoratori nell'ambito dell'assistenza familiare, per i percorsi domiciliari della Non Autosufficienza e per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante";

Preso atto che le modalità tecniche per lo sviluppo di un sistema integrato di servizi sopra indicato, sono ulteriormente esplicitate nella nota denominata "Scheda procedura sintetica", di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che l'Accordo sopra citato ha validità due anni a far data dalla sua sottoscrizione e può essere rinnovato previo consenso tra le parti;

Precisato che la sottoscrizione dell'Accordo con ARTI, non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Visto il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2024 e pluriennale 2024/2026, approvato con Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023;

Vista la deliberazione Giunta regionale n. 2 del 8.01.2024 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026".

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare lo Schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ARTI Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego di cui all'Allegato A, e la nota tecnica denominata "Scheda procedura sintetica", di cui all'Allegato B, parti integranti e sostanziali del presente atto, finalizzati allo sviluppo di un sistema integrato di servizi per le famiglie, lavoratrici e lavoratori nell'ambito dell'assistenza familiare, per i percorsi domiciliari della Non Autosufficienza e per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante";
2. di precisare che l'Accordo sopra citato ha validità due anni a far data dalla sua sottoscrizione e può essere rinnovato previo consenso tra le Parti;
3. di specificare che la sottoscrizione dell'Accordo con ARTI, non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la competente struttura della Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale per l'espletamento di tutte le attività, procedure, atti e provvedimenti necessari per la gestione

organizzativa e operativa, necessarie all'attuazione dell'Accordo di collaborazione di cui si tratta.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore
FEDERICO GELLI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

Allegato A

**Accordo di collaborazione
tra
Regione Toscana
e
ARTI**

finalizzato alla sperimentazione di azioni volte allo sviluppo di un sistema integrato di servizi per famiglie, lavoratrici e lavoratori nell'ambito dell'assistenza familiare, con il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego, per i percorsi domiciliari della Non Autosufficienza e per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante".

La Regione Toscana, rappresentata da:

Serena Spinelli Assessora alle Politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale

Alessandra Nardini Assessora all'Istruzione, formazione professionale, università e ricerca, impiego, relazioni internazionali e politiche di genere

e

ARTI Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego rappresentata dalla Direttrice Simonetta Cannoni

Premesso

che la Regione Toscana si è dotata a partire dal 2005 della legge n. 41 che disciplina il sistema integrato di interventi e servizi, volto a promuovere e garantire i diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, la prevenzione e la rimozione delle condizioni di disagio e di esclusione sociale. In particolare l'art. 52 "Politiche per le famiglie" prevede, tra l'altro, gli interventi e i servizi volti a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, ad individuare precocemente ed affrontare le situazioni di disagio sociale ed economico dei nuclei familiari, a creare reti di solidarietà locali. Tra gli interventi e i servizi per le famiglie sono compresi anche gli interventi di sollievo, aiuto e sostegno alle famiglie impegnate in attività di cura e assistenza di persone anziane e le iniziative dirette a consentire la conciliazione delle responsabilità lavorative e di quelle familiari. Tra le politiche per anziani, regolate dall'art. 54, sono previsti, tra l'altro, interventi e servizi volti a prevenire i processi invalidanti fisici e psicologici, nonché i fenomeni di esclusione sociale, salvaguardando l'autosufficienza e l'autonomia della persona anziana e favorendo la sua permanenza nel contesto familiare di origine ed il mantenimento di una vita di relazione attiva.

Per sostenere ed estendere il sistema pubblico dei servizi sociosanitari integrati a favore delle persone non autosufficienti, disabili e anziane, la Regione Toscana ha istituito, con la legge regionale 66/2008, il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) ponendosi in particolare i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità e la quantità delle risposte assistenziali;
- promuovere un sistema fondato sulla prevenzione della non autosufficienza e della fragilità;
- favorire percorsi che realizzino la vita indipendente e la domiciliarità.

La l.r. 66/2008 prevede, tra l'altro, risorse per assistenza domiciliare indiretta (contributo badanti) con i seguenti obiettivi:

- favorire il mantenimento della persona anziana non autosufficiente all'interno della propria abitazione;
- agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta del lavoro di cura reso tramite assistente familiare;
- promuovere l'emersione della condizione di irregolarità del rapporto di lavoro della o dell'assistente familiare.

La Regione Toscana, con la modifica della Legge Regionale n. 82/2009 e la Deliberazione Regionale n. 245/2021, che ha completato le disposizioni del Regolamento emanato con DPGR 11 agosto 2020, n. 86/R, ha previsto una nuova procedura per l'accreditamento delle strutture e dei servizi, di conseguenza anche per le operatrici e gli operatori individuali (assistenti familiari/badanti) che svolgono attività di assistenza familiare. La normativa regionale si propone di:

- innalzare la qualità dei servizi socio-assistenziali;
- far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie in particolar modo nell'individuazione di un/a assistente familiare;
- incentivare ulteriormente la regolarizzazione del lavoro di assistenza familiare.

L'accreditamento diventa obbligatorio quando la famiglia riceve un contributo da parte di enti pubblici. L'accreditamento attribuisce alle e ai richiedenti l'idoneità ad erogare prestazioni sociali e socio sanitarie per conto degli enti pubblici competenti e ha validità su tutto il territorio regionale.

L'operatrice o l'operatore individuale deve presentare istanza di accreditamento al SUAP del Comune dove è domiciliata/o esclusivamente per via telematica, tramite il portale STAR (Piattaforma SUAP), all'indirizzo <http://www.suap.toscana.it/star>

Per la compilazione e l'invio dell'istanza occorre essere in possesso di CNS o CIE o credenziali SPID di livello 2 e certificato di firma digitale. Sono previsti gli istituti della delega e della procura speciale per la compilazione e/o la trasmissione dell'istanza.

A carico del/la dichiarante (operatrice/operatore individuale) sono previsti oneri SUAP e imposta di bollo da versare per la trasmissione dell'istanza, l'importo è definito da ciascun Comune.

La/il dichiarante auto-certifica, tra l'altro, di essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- rapporto di lavoro in corso in campo assistenziale comprovato dall'iscrizione all'INPS;
- aver maturato un'esperienza professionale in campo assistenziale di almeno 3 (tre) mesi comprovata dall'iscrizione all'INPS;
- attestato di formazione in campo assistenziale.

Il Piano nazionale per la non autosufficienza (PNNA), relativo al triennio 2022-2024, adottato con DPCM in data 3 ottobre 2022 costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi ai fini della graduale attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale, come stabilito all'art. 1, commi da 159 a 171 della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Il PNNA 2022-2024 prevede servizi volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti individuando l'attivazione di servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali: il pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato; un servizio di sostituzione temporanea delle e degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità; l'attivazione e l'organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella

degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali; frequenza centri diurni e semi-residenziali.

La L. 234/2021 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” e in particolare il comma 162, lettera c) “servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l’incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l’Impiego del territorio, e l’assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l’espletamento di adempimenti”.

La delibera n. 256 del 13 marzo 2023 con cui la Giunta Regionale Toscana ha approvato il Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2022-2024, redatto con gli elementi richiesti e le indicazioni fornite dall’allegato B) al DPCM 3/10/2022, individua, in particolare:

- gli specifici interventi e servizi per la non autosufficienza, su base triennale, finanziabili a valere sul Fondo per le non autosufficienze di cui all’articolo 2 del suddetto DPCM, e nel dettaglio l’intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante” per garantire un aiuto alle famiglie e alle persone anziane attraverso una pronta risposta alle emergenze temporanee;
- la rete integrata di servizi per famiglie e assistenti familiari da consolidare attraverso la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l’incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro e la maggior conoscenza e sinergia tra servizi sociosanitari territoriali e Centri per l’Impiego con l’obiettivo di fornire alle famiglie informazioni complete ed utili sui servizi attivi sul territorio e agevolarle nella ricerca di un/a badante accreditata/o. Per l’iter di accreditamento resta competente il Comune che è inserito in questa rete quale ente che mette a disposizione degli altri soggetti gli elenchi delle e degli assistenti familiari accreditate/i.

In considerazione delle disposizioni del PNNA di cui al DPCM 3 ottobre 2022 e del PRNA di cui alla DGR 256/2023, tenuto conto degli esiti più che positivi riscontrati dagli interventi del Pronto Badante, la Giunta regionale ha approvato con la DGR 292, in data 20 marzo 2023, le Linee di indirizzo alle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana per l’attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell’intervento “Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante”, al fine di consolidare gli interventi messi in atto dal suddetto progetto regionale integrandoli all’interno di una più vasta rete di iniziative e di servizi pubblici, erogati dai servizi territoriali a partire dall’ordinaria programmazione sociale e sociosanitaria in tutti i territori della Toscana.

La Giunta regionale ha approvato, in data 29 gennaio 2024 con la delibera n. 78, le azioni sotto riportate, di durata biennale, al fine di garantire la regolare attività di espletamento delle procedure previste dal progetto, coprire la prosecuzione dei servizi connessi con le attività già in essere e assicurare l’allineamento agli interventi in atto in ogni ambito territoriale, così come previsto dalla DGR 292/2023:

- “Coordinamento regionale”: attività finalizzata a garantire la gestione del numero unico a livello regionale (055 4383000) ed il raccordo e l’omogeneizzazione degli interventi in tutto il territorio toscano in stretta collaborazione con gli ambiti territoriali, i singoli capofila individuati con la manifestazione di interesse sopra richiamata e con i competenti uffici regionali. Per la realizzazione di tale attività è stato predisposto un apposito bando regionale rivolto a soggetti del Terzo settore;

- “Sostegno economico”: attività finalizzata a disciplinare l’acquisizione anticipata dei libretti famiglia, le attività di profilazione delle operatrici e degli operatori autorizzate/i PA e di controllo sulle persone beneficiarie committenti. Per la sua realizzazione è stato previsto il coinvolgimento dell’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) attraverso la stipula di apposita convenzione.

Le attività dell’intervento “Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante” sono partite sul territorio il 1° luglio 2023.

Il 29 novembre 2023 il Consiglio Regionale ha approvato la l.r. 45 “Riordino del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato. Modifiche alla l.r. 82/2009”, nella quale è stato previsto all’art. 7, che i Comuni istituiscono l’elenco degli erogatori dei servizi accreditati, prevedendone forme idonee di pubblicità e di aggiornamento, nonché di diffusione alle istituzioni interessate, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, anche al fine di promuovere l’incontro tra domanda ed offerta di assistenza familiare da parte delle lavoratrici e dei lavoratori.

Al fine di realizzare l’obiettivo sopra indicato è stata approvata il 31 luglio 2023 la DGR 937 che ha previsto le azioni volte a favorire l’incontro domanda e offerta di lavoro per assistenti familiari quale obiettivo di Regione Toscana e dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Piano Regionale della Non Autosufficienza e della normativa sull’accreditamento di cui alla l.r. 82/2009 e alla DGR 256/2023. Sono stati previsti idonei strumenti per l’acquisizione, nel corso dell’iter di accreditamento, anche dei dati di contatto delle assistenti e degli assistenti familiari al fine di renderli oggetto di diffusione e di comunicazione, tenuto presente che queste ultime operazioni di trattamento sono effettuate in riferimento alle finalità stabilite dall’articolo 7, comma 4 della l.r. 82/2009. I dati saranno diffusi e comunicati ai soggetti interessati solo se l’assistente familiare avrà ricevuto idonea informativa in sede di accreditamento e previo conferimento facoltativo dei dati di contatto per la specifica finalità dell’incrocio domanda/offerta di lavoro, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”. L’obiettivo di Regione Toscana potrà essere raggiunto se l’ente competente al rilascio dell’accreditamento (Comune) renderà disponibili ad altri enti pubblici, ai Centri per l’Impiego, a soggetti del terzo settore coinvolti nell’intervento Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante e alle famiglie interessate gli elenchi aggiornati delle e degli assistenti familiari accreditate/i, completi dei dati di contatto, previo conferimento facoltativo da parte dell’assistente familiare di tali dati per la specifica finalità dell’incrocio domanda/offerta di lavoro, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali.

La comunicazione dei dati, nel rispetto della normativa sulla privacy, potrà essere realizzata:

- da Comune a Sds (Società della Salute) o a Zone Distretto
- da Comune o da Sds/Zone Distretto ai Centri per l’Impiego
- da Comune o Sds/Zone Distretto a soggetti del Terzo Settore e Patronati operativi nell’ambito dell’intervento “Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante”
- da Comune/Sds/Zone Distretto/Centri per l’Impiego a privato cittadino.

Tutto ciò premesso

Ravvisato l’interesse a promuovere un rapporto di collaborazione tra Regione Toscana e ARTI Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego e per il suo tramite con i Centri per l’Impiego, per attivare una sperimentazione in alcuni territori della Toscana, al fine di sviluppare un sistema integrato di servizi per le famiglie, le lavoratrici e i lavoratori nell’ambito dell’assistenza familiare, per i percorsi domiciliari della Non Autosufficienza e per l’intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante”.

La rete integrata è finalizzata a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro per assistenti familiari e viene effettuata in collaborazione con ARTI Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego tramite i Centri per l'Impiego, che garantiscono l'attività di orientamento e informazione sul servizio e l'avvio delle procedure di incontro domanda/offerta di lavoro attraverso l'utilizzo degli elenchi delle operatrici e degli operatori individuali accreditate/i messi a disposizione dai Comuni/ZD/SdS e altre modalità indicate nella nota tecnica denominata "Allegato B_Scheda procedura sintetica". L'obiettivo è far diventare i Centri per l'Impiego il punto di riferimento per l'incontro domanda offerta di lavoro tra famiglie e assistenti familiari.

L'azione sopra richiamata persegue la finalità di sostenere l'attivazione di azioni di sostegno alla famiglia con persona anziana convivente o alla persona anziana che vive da solo, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella gestione della persona anziana che si trova in una situazione di disagio, fragilità o di non autosufficienza. L'idea guida è rappresentata dalla constatazione che la famiglia e la persona anziana in difficoltà devono essere al centro degli interventi progettati e l'azione deve essere individualizzata e fornire una corretta risposta ai bisogni.

Per il raggiungimento delle finalità sopra indicate, l'intervento sostiene azioni volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare anche in un'ottica di innovazione sociale, specifici interventi territoriali di supporto alle famiglie, che tengano conto delle esperienze in atto al fine di non frammentare ulteriormente le azioni;
- sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie;
- prevenire e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie per far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie in particolar modo nell'individuazione di una o di un assistente familiare;
- sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona, promuovendo la cooperazione fra soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio;
- incentivare ulteriormente la qualificazione delle assistenti e degli assistenti familiari e la regolarizzazione del lavoro di assistenza familiare

I Centri per l'Impiego coinvolti dalla suddetta sperimentazione sono:

- Siena
- Livorno
- Pisa
- Prato
- Lucca
- Zona Empolese

Si conviene quanto segue:

Art. 1

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo di collaborazione ha lo scopo di promuovere una sperimentazione in alcuni territori della Toscana al fine di sviluppare un sistema integrato di servizi per famiglie e assistenti familiari accreditate/i, con il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego, nell'ambito dell'assistenza familiare per i percorsi domiciliari della Non Autosufficienza e per l'intervento "Servizi sociali di

sollevio – Pronto Badante”. Tale sperimentazione sarà successivamente diffusa nell'intero territorio della Regione Toscana.

Art. 3

Impegni delle parti per lo sviluppo della rete integrata di servizi

1. Gli Assessorati regionali, con riferimento all’attuazione degli obiettivi oggetto dell’accordo forniscono ad ARTI le informazioni sull’andamento delle procedure di accreditamento, nonché i materiali utili a garantire una corretta informazione e gestione delle procedure.

L’Assessorato alle Politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale garantirà la diffusione delle informazioni sulle attività svolte dai Centri per l’Impiego, nell’ambito dei percorsi domiciliari della Non Autosufficienza e dell’intervento “Servizi sociali di sollevio – Pronto Badante”.

2. ARTI attraverso i rispettivi Centri per l’Impiego:

- promuoverà le informazioni sui criteri e sulle modalità di accesso alle opportunità di lavoro, nelle sedi e attraverso i canali che riterrà idonei;
- garantirà alle assistenti e agli assistenti familiari adeguato supporto ed ausilio nella procedura di incontro domanda e offerta di lavoro;
- informerà coloro che operano o sono interessati ad operare come assistenti familiari della possibilità di accreditarsi e sull’iter di accreditamento delle operatrici e degli operatori individuali (l.r. 82/2009 e ss.ii.mm.);
- promuoverà le informazioni sui percorsi formativi per assistenza familiare di cui alla DGR 786/2024 finanziati, tra l’altro, con le risorse del programma PNRR/GOL nell’ambito della misura Assegno formazione GOL.

3. ARTI si impegna a garantire il monitoraggio delle attività di informazione e di incontro domanda e offerta di lavoro secondo le modalità individuate dal Tavolo di coordinamento di cui al successivo art. 4;

4. Le Parti – Regione Toscana, ARTI - si impegnano inoltre a scambiarsi le informazioni circa eventuali criticità si dovessero ravvisare al fine di porre in essere tempestivamente gli opportuni interventi e/o correttivi.

Art.4

Tavolo di coordinamento

1. È istituito un Tavolo di coordinamento composto dai soggetti sottoscrittori del presente Accordo.

2. Il Tavolo si riunisce per garantire le attività di scambio di informazioni e di monitoraggio dell’attività svolta tra i soggetti sottoscrittori.

Il Tavolo si riunisce almeno due volte l’anno, nonché ogni volta che le Parti lo ritengano necessario.

3. Il Tavolo è coordinato e gestito, anche per gli aspetti di segreteria, da Regione Toscana - Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale - Settore Integrazione sociosanitaria.

Art. 5

Validità

1. Il presente Accordo ha validità due anni a far data dalla sua sottoscrizione e può essere rinnovato previo consenso tra le Parti.

Art. 6**Trattamento dei dati personali**

Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali emergenti a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679, con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare. Qualora l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo implichi un trattamento di dati personali, ciascuna parte vi provvede in qualità di Titolare del trattamento e si obbliga ad effettuarlo nel rispetto della normativa in materia vigente. Le Parti convengono che, ove per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, una Parte sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e si impegna ad accettare tale nomina da parte del Titolare dei dati.

Firenze, lì

Per Regione Toscana

Serena Spinelli Assessora alle Politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale

Alessandra Nardini Assessora all'Istruzione, formazione professionale, università e ricerca, impiego, relazioni internazionali e politiche di genere

Per ARTI

Simonetta Cannoni Direttrice

Allegato B**IL SERVIZIO DI PRESELEZIONE A SOSTEGNO DEI PERCORSI DOMICILIARI DELLA
NON AUTOSUFFICIENZA E DELL'INTERVENTO "SERVIZI SOCIALI DI SOLLIEVO -
PRONTO BADANTE"**

Incrocio domanda/offerta per il lavoro di assistenza familiare

Il servizio, completamente gratuito, è dedicato alla promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso la messa a punto di attività personalizzate rivolte alla ricerca di personale da impiegare nelle famiglie richiedenti servizi di assistenza domiciliare e beneficiarie di contributi pubblici

1. A CHI E' RIVOLTO

- Famiglie che cercano assistenti familiari e che, avendo i requisiti richiesti, intendono aderire all'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante"
- Famiglie che cercano assistenti familiari nell'ambito dei percorsi di assistenza familiare mirati a favorire la permanenza delle persone non autosufficienti presso la propria abitazione, finanziati dal Fondo per la non autosufficienza di cui alla l.r. 66/2008 e dai Fondi strutturali Europei
- Persone in cerca di lavoro come assistente familiare, con particolare riguardo, a coloro che sono già accreditate

1.1. Per le famiglie

- informazioni in merito alle modalità e tempistiche del servizio
- informazioni sull'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante", sui percorsi di assistenza domiciliare nell'ambito della Non Autosufficienza, sull'accreditamento delle operatrici e degli operatori individuali di cui alla l.r. 82/2009 e sui percorsi formativi per assistenza familiare di cui alla DGR 786/2024;
- rilevazione del bisogno di assistente familiare, assistenza telefonica o presso il Centro per l'Impiego e compilazione del modulo di richiesta lavoratrice/lavoratore;
- pubblicazione dell'offerta di lavoro sul Portale Toscana Lavoro con la specifica ABC famiglia
- ricerca e preselezione delle e dei candidati disponibili mediante l'individuazione, con la seguente priorità, tramite:
 1. gli elenchi delle operatrici e degli operatori individuali accreditate/i, trasmessi da parte dei Comuni/ZD/SdS, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali;
 2. candidatura da offerta di lavoro pubblicata;
 3. cv presenti nella banca dati IDOLARTI
- preselezione motivazionale (verifica delle competenze tecniche e trasversali indispensabili al ruolo)
- trasmissione alla famiglia dei curricula di soggetti attinenti ai requisiti richiesti, tramite mail, consegna a

Allegato B



mano, oppure attraverso il Portale Toscana Lavoro.

1.2 Per le lavoratrici e lavoratori interessate/i a lavorare nel settore dell'assistenza familiare:

- accoglienza, informazioni e segnalazione/consegna di eventuali materiali relativi all'opportunità offerta dall'accREDITamento, dai percorsi formativi per assistenza familiare e dall'inserimento negli elenchi finalizzati all'incontro domanda/offerta di lavoro;
- informazioni sulle opportunità offerte dall'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante" e dai percorsi di assistenza domiciliare nell'ambito della non autosufficienza

1.3 Per le lavoratrici e lavoratori già accreditate/i (individuate/i tramite la trasmissione da parte dei Comuni/ZD/SdS degli elenchi delle operatrici e degli operatori individuali accreditate/i):

- segnalazione opportunità lavorative
- verifica possesso dei requisiti richiesti
- redazione/revisione cv

2. RILEVAZIONE FABBISOGNO, PUBBLICAZIONE DELLE OFFERTE DA PARTE DEL CENTRO IMPIEGO E TEMPISTICHE

Il portale Toscana Lavoro consente la pubblicazione e la consultazione degli annunci sulla piattaforma a cura delle persone direttamente interessate (datrici e datori di lavoro e candidate/i). Per l'utenza (datrici e datori di lavoro e candidate/i) ancora impossibilitata ad usare direttamente il canale web, viene comunque data la possibilità di usufruire del servizio attraverso i canali tradizionali con apposita modulistica (inoltrata tramite e-mail o di persona).

2.1 Modalità

- Il Centro per l'Impiego riceve la segnalazione di un fabbisogno sottoscritta dalle persone dirette interessate e presentata da:
 - datrice/datore di lavoro o familiare referente
 - eventuale delegata/o

Nel caso in cui la datrice o il datore di lavoro sia impossibilitata/o alla compilazione della richiesta di preselezione e/o alla ricezione dei cv, è possibile delegare in via formale altro soggetto (delega sottoscritta corredata dai documenti di identità della persona delegata e di quella delegante)

- il Centro per l'Impiego invia tramite mail o consegna alla famiglia (che si reca in presenza al CpI) la modulistica predisposta ai fini della rilevazione del fabbisogno e della pubblicazione dell'offerta nel Portale Toscana Lavoro. Nella compilazione della modulistica la famiglia potrà essere supportata dal soggetto gestore nell'ambito dell'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante"

Allegato B



- lo standard di servizio fissato dalla Regione Toscana (Carta dei servizi) stabilisce che la richiesta della datrice o datore di lavoro debba essere pubblicata massimo entro 5 giorni lavorativi dal momento del suo ricevimento; è auspicabile che la pubblicazione **avvenga entro 2 giorni lavorativi**
- Tempo di pubblicazione: **di norma 5 gg. lavorativi o termine diverso concordato con la famiglia**
- Tempo di invio dei curricula alla famiglia rispetto alla data di fine pubblicazione e fase di recruiting candidate/i come individuate/i tramite la trasmissione da parte dei Comuni/ZD/SdS degli elenchi delle operatrici e degli operatori individuali accreditate/i, che abbiano manifestato la loro volontà nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali: **max 5 giorni lavorativi**
- Invio al CpI degli esiti dei colloqui di selezione a cura della famiglia: entro i 15 gg. lavorativi successivi all'invio delle candidate e dei candidati

3. SCOUTING OPERATRICI/OPERATORI INDIVIDUALI ACCREDITATI

Le candidate e i candidati sono individuate/i a valere sugli elenchi delle operatrici e degli operatori individuali già accreditate/i e trasmessi al Centro per l'Impiego dai Comuni/ZD/SdS, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali.

Il Centro per l'Impiego:

- segnala, tramite mail, sms o telefono, la vacancy disponibile
- informa operatrici e operatori individuali già accreditate/i che dichiarano un interesse per la posizione da ricoprire, in merito all'opportunità lavorativa
- riceve conferma dell'interesse alla candidatura
- effettua un colloquio di preselezione motivazionale, (online, per telefono o in presenza) per la verifica dei requisiti richiesti dalla famiglia e per l'eventuale redazione/revisione del cv
- effettua eventuali attività di pertinenza dei CpI:
 - iscrizione Dlgs, 150/2015, adesione GOL
 - inserimento/aggiornamento della propria disponibilità lavorativa (Idol - Banca dati Assistenti Familiari)
- traccia le attività ai fini del monitoraggio quantitativo

4. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Il monitoraggio quantitativo aggiornato con cadenza mensile e comune a tutti i CpI, riporta i seguenti indicatori:

- n. offerte pubblicate

Allegato B

- n. candidature reperite dall'indagine dell'elenco trasmesso e n. candidature ricevute sull'offerta di lavoro di lavoratrici/lavoratori accreditate/i
- n. candidate/i attinenti e parzialmente attinenti trasmessi alla famiglia
- n. matching effettuati e tipologia contrattuale stipulata

5. DIFFUSIONE DELLE OPPORTUNITÀ' DEL PROGETTO

- Tutti i servizi alle persone e i servizi alle imprese, in fase di accoglienza, primo orientamento, orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro tramite diffusione dei materiali disponibili
- Job Day informativi sull'attività di assistenza familiare tra cui l'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante", rivolti alle persone disoccupate in cerca di opportunità nel profilo di riferimento e/o già accreditate

Per tutto quanto non espressamente indicato il riferimento è alle procedure di cui al Decreto 106 del 14.2.2024, SCHEDA 9 INCONTRO DOMANDA-OFFERTA,

Sedi e contatti: <https://arti.toscana.it>